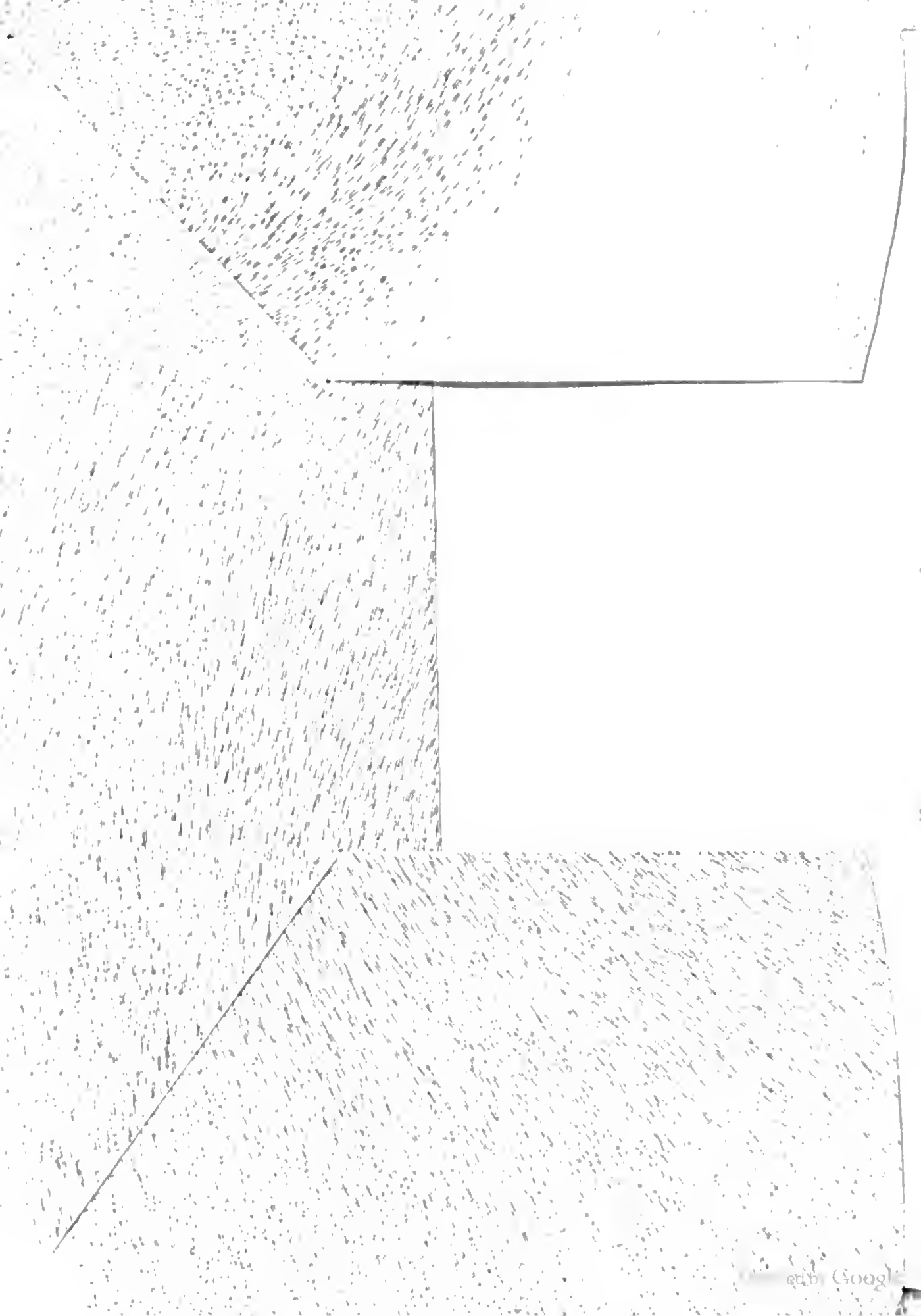
B. N. C.
FIRENZE
1104
10



1101.10

Digitized by Google

MISCELLANEA
BIBLIOTECA
FIRENZE
NAZ. CENTRALE

RELAZIONE

DEL

TURBINE,

ED ORRIBILE TEMPORALE

SEGUITO NELLA CITTA'

DI

VENEZIA

ED ALTRI LUOGHI.

Dal dì 6. 7. &c. di Luglio 1729.

Descritta da N. N. Procaccia di Firenze
per detta Città.

BIBLIOTECA NAZIONALE
1879
FIRENZE

IN FIRENZE 1729.

Con Licenza de' Superiori.

1104.10

Rovandomi il dì 6. del corrente Meſe di Luglio a Chiozza lontano da Venezia 25. miglia a ore 14. e mezzo partii per Venezia con un belliſſimo tempo, con vento aſſai gagliardo favorevole, ed arrivai in Venezia a ore 16. continovando il bel tempo fino alle ore 22. dopo le quali ſi cominciò a turbare il Cielo, facendoſi alle ore 24. il Cielo oſcuriſſimo, non mai più veduto, accompagnato con lampi ſpaventoſiſſimi, e moltiſſimi Fulmini a ſecco, e ſenza pioggia, con un Turbine di vento orribiliſſimo a tutta Venezia. Cadde un Fulmine ſopra al bel Campanile di S. Giorgio con qualchè danno del medeſimo, un' altro a S. Samuele con ſquarciare alcune ſtanze, e l'ultimo a Morano, con dirſi, che aveſſe ammazzato un' Uomo. Il Turbine durò per più di tre ore, dopo le quali venne groſſa pioggia, che andò continovando fino alla mattina, con vento aſſai leggiero, che continovò fino all' ore 18. del Giovedì. Il Turbine meſſe un grande ſpavento in tutto il Po-

po-

polo a riguardo ancora del fiero ſcuotimento, che faceva delle Caſe, e d' uno inſtantaneo grandiſſimo freddo. Tutte le Barche erano ben legate alle Rive, e non ſi vedde nè pure una Perſona fuori. Si ſeppe la mattina ſuſseguente, che erano affondate due Navi da Sale, e molte Barche da Legname, e numero 16. Mulini, e buon numero di Barchette, che in quel tempo ſi trovavano in viaggio. Le Campane delle Chieſe durarono a ſuonare tutta la notte. Venerdì mattina ſi ſeppe in Città, che nel Poleſine per miglia 16. di circuito erano ſubiſsate tutte le Caſe, e Villaggi, e che tutto il Grano ſegato in gran quantità era ſtato portato via dal Turbine ſenza trovarſene un filo.

Il Fattore dell' Eccellentiſsimo Signor Franceſco Moroſini ſcriſse di non potere ragguagliare per allora, ſe vi erano ſtati morti, ed in che ſomma, e che i Curati andavano in traccia delle loro Anime.

Partito che fui a ore 6. di Venezia arrivai a ore 15. in un luogo detto Loreo lontano miglia 40. da Venezia, che è pure Stato Veneto; Veddi tre Caſe rovinate totalmente, e dicevano, che gli Abitanti erano ſcappati, e mortavi ſolo una Donna, che era in Letto ammalata, e ſi credeva, che pure altri vi foſsero reſtati morti. In detta Terra il vento aveva portato via tutti i Tegoli, ed Embrici delle Caſe. Proſeguii il mio viaggio a queſta volta, e il Martedì a ore 18. partii di Bologna, ed arrivai a ore 21. a Pia-

no-

noro, ed alle ore 22. si fece un tempo oscurissimo, con un Turbine grande di venti, e mi cadde un Fulmine lontano poche braccia, venendo una pioggia terribilissima, con una grandine grossa, come Nocciole, e si vedevano pezzi d'Alberi per aria portati dal vento. Cessata l'Acqua a ore 5. partii, e alle 13. arrivai a Firenzuola, e sentii, che tutta quella Terra amaramente piangeva, per il fiero temporale, che era seguito la sera antecedente con grandine grossissima, che aveva rovinato tutto il Paese, con mortalità di Bestiame, avendone conservata della grossa, che mi fu mostrata della grandezza di un Ovo. Alle ore 17. si fece un tempo orribile, e nero con lampi frequenti, e pioggia terribilissima, dimodochè il Fiume Santerno di Firenzuola gonfiò arrivando alle prime Case di detta Terra, dove bisognò trattenersi fino alle ore 20. acciò calasse il Fiume, per il quale passarono le mie Some accompagnate da Uomini spogliati. Passando poi la Sedia, dove era un Mercante Ebreo cadde il Cavallo delle stanghe nel mezzo, ma la gente spogliata reggendo le stanghe non seguì male, ed il Vetturino si gettò nell'Acqua. Nel proseguire il viaggio fino a San Pietro a Sieve trovai grand'Acqua, ma non grandine, ed il Pesce della Sieve a migliaja di libbre era stato trovato fuori, e sopra l'Acqua andato male, pigliandone in quantità tutto il Popolo circonvicino. Che è quanto per ora, &c.

1104 10

38960251

1104.10

Digitized by Google

Hoi